



Delirio no-vax a Cairo

Alcune scritte sul muro all'ingresso del cimitero di Cairo

FOTO GENZANO

«Vax uguale morte» e altre scritte dello stesso tenore sono comparse la scorsa notte sui muri del cimitero di Cairo. I contestatori dei vaccini anti-covid dopo il raid vandalico di qualche giorno fa a Savona, ai danni della sede

Asl e delle auto aziendali, sono tornati in azione in Valbormida. Ora al vaglio dei carabinieri ci sono le immagini delle vicine telecamere per risalire ai responsabili. —

LUISA BARBERIS/PAGINA 20

Al vaglio le telecamere. Il precedente di pochi giorni fa all'Asl di Savona

Scritte no-vax a Cairo preso di mira il cimitero Il sindaco: «Siamo allibiti»

IL CASO

«**V**ax uguale morte» e altre scritte dello stesso tenore e dai toni altrettanto violenti stavolta sono finite sui muri del cimitero di Cairo, che è stato preso di mira dai contestatori del vaccino armati di bomboletta spray. L'ennesimo attacco del Savonese - l'ultimo era stato soltanto qualche giorno prima a Savona, ai danni della sede Asl di via Colodi e delle auto aziendali - è andato in scena l'altra notte, quando uno o più ignoti hanno imbrattato entrambe le porte di ingresso, oltre ai muri di recinzione, con inequivocabili frasi di contestazione sui vaccini anti-Covid. I danni sono ingenti.

«Azioni che fanno cadere le braccia - è il commento a caldo del sindaco di Cairo, Paolo Lambertini, che ha subito avvisato la polizia municipale e i carabinieri che stanno conducendo l'indagine -. Siamo allibiti. Questa azione è un se-



Le operazioni di pulizia dei muri dopo il raid

FOTOGENZANO

gnale della scarsa lucidità, personalità e coraggio di alcuni nel confrontarsi su certi temi in luoghi e modi appropriati».

A dare l'allarme sono stati i passanti, oltre al guardiano del cimitero, che di prima mattina si sono imbattuti nelle vistose scritte con la bomboletta rossa che, oltretutto, sono andate a colpire non solo un luogo sacro, ma anche la

sensibilità dei cittadini.

Nel campo santo riposano anche tante vittime del Covid, uccise dalla malattia prima ancora che il vaccino fosse disponibile.

Inoltre i no-vax se la prendono in modo chiaro anche con i centri vaccinali - «troppi qui obbligati al vax veleno» - in una Cairo che tra il 2021 e gli anni successivi ha accolto ben tre poli per l'immunizzazio-

ne: all'interno della Scuola agenti di polizia penitenziaria, negli studi dei medici di famiglia e in un centro messo a disposizione dai privati.

Le operazioni per cercare di cancellare insulti e graffiti sono iniziate subito, così come le indagini per risalire alla mano dei responsabili. E il raid questa volta potrebbe anche riservare sorprese: la zona, nell'Oltrebormida di Cairo, è ripresa da più di una telecamera della videosorveglianza del Comune.

Le immagini sono state acquisite subito e, anche se al momento vige il massimo riserbo, secondo indiscrezioni in più punti gli occhi elettronici avrebbero ripreso una figura con uno zaino in spalla (presumibilmente una donna, anche se con il volto totalmente camuffato da cappello, cappuccio e sciarpa) intenta a

Nelle immagini visionate dai carabinieri ripreso un possibile autore

muoversi non solo nella zona incriminata e in orari compatibili con gli imbrattamenti, ma anche in altri punti della città. Il raid di Cairo e quello di Savona potrebbero persino essere legati e per questo si sta valutando anche la somiglianza della calligrafia delle scritte - soprattutto il logo - impresse sui muri. —

L. B.